



*Rappresentanza Permanente d'Italia
presso il Consiglio d'Europa
Strasburgo*

L'AMBASCIATORE – RAPPRESENTANTE PERMANENTE

0759

Strasbourg, 22 AOUT 2019

Monsieur le Directeur,

J'ai le plaisir de vous transmettre ci-joint, avec prière de bien vouloir la publier sur le site web dédié à la «Plateforme pour la protection des journalistes », la documentation envoyée par le Ministère italien de l'Intérieur, concernant l'alerte du journaliste italien Lo Muzio.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur, mes salutations les plus distinguées.

Michele 
Giacomelli

Matjaž GRUDEN
Directeur
Direction de la Participation Démocratique
Conseil de l'Europe
STRASBOURG

In relazione alla vicenda che ha interessato il giornalista Valerio LO MUZIO, si rappresenta che, per il tramite della competente Direzione Centrale, sono stati acquisiti i seguenti elementi informativi:

"Dal 26 luglio al 4 agosto ha soggiornato, in località Milano Marittima, il Ministro dell'Interno On.le Matteo Salvini, circostanza che ha fatto scaturire la contestuale predisposizione da parte del Questore di Ravenna di adeguate misure di vigilanza presso la struttura ricettiva ospitante la predetta personalità e nell'area limitrofa, ivi compresi servizi di pattugliamento in mare nel tratto marino antistate l'hotel richiamato in nota.

In data 30 luglio u.s. alle ore 13.15 circa una pattuglia della D.I.G.O.S della Questura di Rimini, aggregata a questa D.I.GO.S. per le esigenze connesse alla presenza in visita privata del prefato Ministro, è stata inviata sulla spiaggia di Milano Marittima, nel tratto prospiciente il bagno "Papeete Beach ", in quanto il capo scorta del Ministro dell'Interno, ivi presente, aveva appena contattato il referente della Questura per tutti i predisposti servizi di vigilanza, segnalando l'esigenza di ausilio per far fronte alla presenza di un giornalista in atteggiamenti invadenti.

La predetta pattuglia, che secondo le modalità operative concordate con il medesimo capo scorta del Ministro, stava effettuando un servizio di monitoraggio dell'area sensibile, dopo alcuni minuti ha raggiunto sulla battigia il dispositivo di tutela, venendo in quel momento a conoscenza del fatto che, poco prima, si era presentato nei pressi un soggetto, identificato per LO MUZIO Valerio, nato a Foggia il 15.09.1990, residente a Bologna in Via Liguria n. 25, con l'intenzione di intervistare il Ministro. A seguito del diniego della disponibilità in tal senso da parte di quest'ultimo il giornalista, invitato dalla scorta ad allontanarsi, si era intrattenuto sul posto, per poi allontanarsi spontaneamente in seguito. In conseguenza di ciò, la pattuglia della DI. G. O.S. di Rimini proseguiva il servizio rimanendo posizionata all'ingresso dell'hotel senza rilevare alcuna ulteriore criticità. Si precisa che soltanto in un momento successivo, e precisamente intorno alle ore 17.55 quest'ufficio è venuto a sapere che il predetto giornalista aveva nella precedente circostanza effettuato alcune riprese video del personale in servizio di scorta e di quello della squadra nautica aggregata dalla Questura di Livorno per i servizi in mare alla Questura di Ravenna.

Quasi contestualmente, la stessa Questura, alle 18.00, ha inoltre appreso dall'Ufficio Relazioni Esterne del Ministero dell'Interno che alcune agenzie di stampa avevano pubblicato la notizia del figlio del Ministro Matteo Salvini "ospitato " a bordo di una moto d'acqua della Polizia di Stato per un giro di pochi metri, mentre il personale di scorta del citato Ministro aveva cercato di impedirne le riprese video.

Dall'immediata attività di riscontro che ne è scaturita si è accertato che, giusta ordinanza questorile ed in base alle disposizioni ricevute dal Capo Scorta del Ministro e della

Digos locale, in quella mattina del 30 luglio la Squadra Nautica stava svolgendo servizio di vigilanza nel tratto di mare antistante l'hotel Miami, sito a Milano Marittima, posizionata analogamente a tutte le precedenti occasioni, oltre il canale di lancio lì sito, a circa 350 metri dalla riva.

Verso le ore 12.30 il capo pattuglia della Squadra Nautica in servizio veniva richiamato a riva dal Capo Scorta del Ministro preannunciandone l'imminente arrivo, cosa che di fatto si verificava pochi istanti dopo.

In quel frangente, dopo alcune fotografie scattate insieme davanti agli acquascooter della Polizia di Stato, personale del dispositivo di tutela della personalità ha chiesto al personale nautico di far salire a bordo il figlio del Ministro che, indossati casco e giubbotto salvagente, veniva trasportato a bordo della moto d'acqua per una distanza in mare di circa 300 metri, tornando a riva dopo pochi minuti.

Stante il contenuto delle notizie di stampa che man mano venivano diffuse in merito a quanto accaduto nell'ambito della sopra descritta vicenda, il citato giornalista freelance Valerio LO MUZIO è stato escusso a sommarie informazioni dalla Digos della Questura di Ravenna, lo scorso 5 agosto.

In sede di verbalizzazione il predetto ha dichiarato che il 30 luglio u.s., tra le ore 12.00 e le 14.00, sulla spiaggia dello stabilimento balneare "Papeete Beach " di Milano Marittima (RA), mentre tentava di riprendere con la propria telecamera il Signor Ministro dell'Interno Senatore Matteo Salvini, intento a parlare con gli Agenti in riva al mare del funzionamento delle moto d'acqua della Polizia, è stato intralciato da quattro uomini, in costume da bagno e a torso nudo, presentatisi verbalmente come poliziotti, che gli hanno impedito di svolgere il suo lavoro. A margine della verbalizzazione, LO MUZIO ha consegnato alla Questura di Ravenna un file video realizzato proprio durante le circostanze riferite, riservandosi la decisione di presentare denuncia-querela nei termini di legge.

In merito ai fatti sopra esposti si rappresenta, da ultimo, che in data 5 agosto 2019 sono stati trasmessi al Signor Questore di Livorno, per le opportune valutazioni sotto il profilo disciplinare, gli atti relativi all 'equipaggio della Squadra Nautica coinvolto negli accadimenti del 30 luglio u.s., mentre in data 6 agosto u.s. il verbale di sommarie informazioni rese da LO MUZIO Valerio è stato depositato per le valutazioni presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Ravenna.